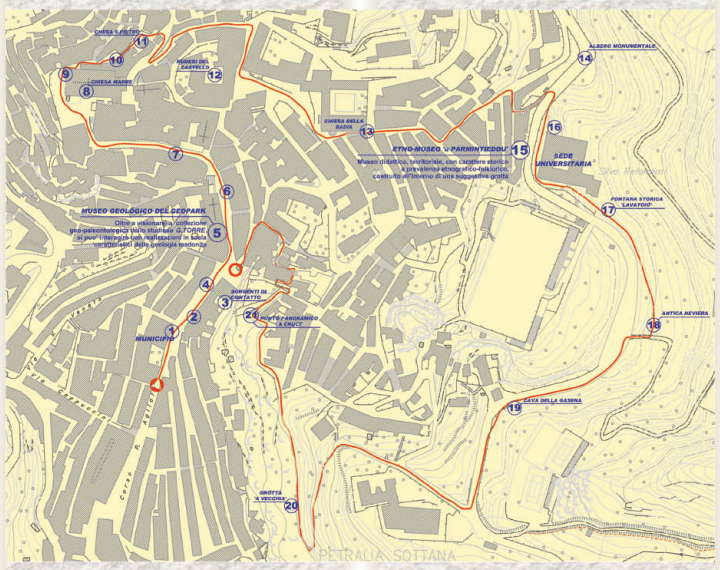
Sentiero geologico urbano di **Petralia Sottana**

Progetto redatto dall'Associazione **Haliotis** a cura di *Alessandro* e *Fabio Torre* - Grafica *Sergio Mammina*

Sentiero Geologico Urbano / *Urban Geological Itinerary*



PREMESSA

La geologia è quella scienza che ci aiuta a ricostruire la storia evolutiva del nostro pianeta attraverso osservazioni sulla morfologia e composizione delle rocce e dei terreni di una data area. L'idea di organizzare un percorso in un centro urbano con l'intento di scoprire peculiarità geologiche ed idrogeologiche del territorio su cui insiste il centro abitato è senza alcun dubbio originale e nel contempo ci suggerisce che anche posti visitati tantissime volte, possono evidenziare, se guardati con la dovuta attenzione, particolari ricchi di informazioni di varia natura.

La ricostruzione della geologia di un area su cui insiste un centro abitato è spesso difficoltosa per l'impossibilità di accedere con semplicità alle formazioni che sono ben coperte dalle case e strade. Spesso ci vengono in aiuto osservazioni indirette di varia natura e non ultime le caratteristiche chimico-fisiche delle emergenze idriche naturali presenti nell'area. Infatti, come già intuito dal padre dei naturalisti: Plinio il vecchio, le acque naturali hanno le stesse caratteristiche dei terreni che attraversano (*Tales aquae quam terrae in quas fluunt*). Nel caso di questo percorso, nel centro abitato di Petralia, si incontrano alcune sorgenti opportunamente captate la natura delle cui acque (*Bicarbonato alcalino-terrose calciche*), è una chiara indicazione che le rocce serbatoio debbano necessariamente essere costituite da rocce carbonatiche che in alcuni punti del centro abitato sono bene evidenti in affioramenti più o meno estesi.

Il riconoscimento delle caratteristiche di una pietra facente parte di un monumento o comunque di un manufatto, spesso consente di risalire alla formazione naturale da cui è stata estratta e quindi contribuisce ad una attendibile ricostruzione storica delle abitudini delle generazioni che ci hanno preceduto.

È pertanto molto suggestivo immaginare che un percorso urbano opportunamente tracciato possa consentire oltre alla fruizione di beni architettonici di vario tipo al riconoscimento dei materiali che lo compongono ed alla possibile origine di tali materiali.

Prof. Mariano Valenza, Ordinario di Geochimica presso l'Università degli Studi di Palermo

PRELIMINARY REMARKS

Geology is a science that helps us to reconstruct the evolutionary story of our planet through observations about the morphology and composition of the rocks and the earth, of a certain area. The idea of organizing an itinerary in a built-up area with the aim of detecting the geological and hydrogeological peculiarities of the territory on which a town is built is innovative, and illustrates the fact the places that we routinely visit over time can also highlight, if you look with particular care, details that in a variety of ways are richly informative.

The reconstruction of the geology of a central township area is often complex and difficult to adequately simplify. We are often aided by indirect information of various kinds and additionally by the chemical and physical characteristics of hydric and natural emergences of an area. In fact, as realised by the father of naturalists, Pliny the Elder, the natural water has the same characteristics as the ground it crosses (Tales aquae quam terrae in quas fluunt). In the case of this itinerary, in the built up areas of Petralia, you can come across some springs suitably used, the nature of which (bicarbonate, alkaline and calcareous) is a clear indication of the fact that the rocks that contain the water are surely made by carbonate rocks, and this is also very evident in some more or less extended outcrops of the town.

Recognition of the characteristics of a stone from a monument, or from a manufactured article, allows us to go back to the natural formation which it was once part of and so it also assists in our being able to reliably reconstruct reliably the habits of generations who preceded us. It is very evocative to imagine that a well mapped out urban itinerary could allow, in addition to the fruition of various kinds of architectural buildings, also the make up and possible origins of the materials used in their construction.

Prof. Mariano Valenza.
Geochemistry at Palermo University.

INTRODUZIONE

Un percorso semplice, affabulatore, dentro l'urbano e nelle immediate vicinanze, alla ricerca di aspetti scientifici (geologici, idrogeologici, paleontologici, geomorfologici) e di aspetti etno-ambientali (cultura della pietra, leggende, antichi attrezzi, sculture…).

Un viaggio alla scoperta di fossili ed eventi geologici, nei basolati, nella pietra da costruzione dei monumenti, nei decori, negli affioramenti, nelle grotte dentro il centro storico.

Un modo diverso per avvicinarsi all'architettura storica, alla lavorazione artistica delle pietre, alla storia geologica di un territorio che avvince geologi, naturalisti oltre che semplici appassionati.

Un sentiero originale, lontano dai soliti schemi, di grande fascino, scaturito dal dialogo dell'associazione *Haliotis* e l' *Etno-Museo "u Parmintieddu"*, nell'ottica di valorizzare porzioni di territorio interne o limitrofe ai centri abitati che riescano ad unire in maniera naturale oltre che aspetti strettamente geologici, anche le testimonianze dell'attività dell'uomo ad esse legati.

Con la volontà dall'Amministrazione Comunale di Petralia Sottana e dell'Ente Parco delle Madonie, il sentiero contribuisce allo sviluppo del *Geopark* delle Madonie.

Il percorso è stato realizzato interagendo con due strutture museali profondamente diverse ma entrambe legate alla pietra da specifiche prospettive di ricerca: il *Museo Geologico del Geopark* e l' *Etno-Museo "u Parmintieddu"*, ottenendo così un'unione tra la scienza delle rocce e la cultura popolare della lavorazione delle stesse.

A scalpelli abituati a cercare venature e "*occhi*" (la cultura popolare considera *i cristalli* come occhi di una materia viva e non inerte), non poteva sfuggire la presenza di forme fossili misteriose: conchiglie, strani fiori, foglie e forme fantastiche. Tutte e sempre di pietra. I fossili accendono un senso di meraviglia sull'ignoto e si elaborano in senso epico e narrativo, diventando patrimonio di racconti orali, d'identità culturale, di memoria collettiva.

E' un ciclo: dai fossili di pietra si generano leggende, ma dalle leggende escono arcane figure e l'immaginario collettivo torna a concretizzarsi nella pietra, nelle arte semplice e fascinosa di sculture popolari di grande forza narrativa.

Fra tutti, è curiosa la figura di un personaggio con conchiglia di pietra sulla testa, a decoro di un anello per legare i cavalli: è "*a cruocchila di San Japicu*".

INTRODUCTION

A simple itinerary, charming, within the built-up area and in the immediate neighbourhood, searching for scientific aspects (geological, hydrogeological, palaeontological, geomorphological) and for ethno-environmental aspects (culture of stone, legends, ancient tools, pieces of sculpture…).

A journey to discover fossils and geological events, in the pavements, in the stone monuments, in the decorations, in the outcrops, in the caves within the town centre.

A different way to approach the historic architecture, the artistic manufacturing of stones, the geological story of an area that enthrals geologists, naturalists as well as people fond of it.

This is an original path, far from the usual schemes, fascinating, aroused from the determination of the association Haliotis *of enhancing the value of portions of the environment that are inner or neighbouring to the towns and that succeeds in joining naturally both geological aspects and the remains of human activity bound to them, and developing in this way the* Geopark *of Madonie Mountains.*

The itinerary has been carried out interacting with two museums deeply different but both tied to the stone by specific prospects of research: the Geologic Museum of Geopark *and the* Ethno-Museum *"u Parmintieddu" (dial. For "the Millstone") achieving, in this way, a combination of the science of rocks and the popular culture of manufacturing them.*

It couldn't escape the presence, to chisels used to search for veinings and "uocchi" (dial. for "eyes"), (the popular culture considers the crystals *as the eyes of a living and not inert matter), of mysterious fossils shapes: shells, strange flowers, leaves and fantastic shapes. All of them always of stone. The fossils give rise to a sense of marvel about the unknown and they are elaborated in an epic and narrative sense, becoming heritage of oral tales, of cultural identity and of collective memory.*

It's a cycle: from stone fossils are born legends, but from legends come out mysterious figures and the collective imaginary comes back to become concrete in stone, in the simple and charming art of popular sculptures that have got a great narrative force.

Among all, it is curious a figure of a person with a stone shell on his head, to decorate a ring to fasten horses: it's "a cruocchila di San Japicu*" (trans.: "the fossil of St James").*

Corso Agliata, basola

IL CORSO PAOLO AGLIATA (punti 1-2-4-6-7)

Il corso Paolo Agliata venne creato, a partire dal 1871, su progetto dell' Ing. Severino che riunì diversi segmenti viari preesistenti, che avevano nomi, livelli, e caratteristiche diversi. Una geometria ideale, lunga 540 m, risultò così nel 1874, decisamente sovrapposta all'antica struttura urbana.

Percorrendo il corso, è possibile riscontrare nei basolati dei marciapiedi, l'utilizzo di litologie calcaree biocostruite nelle quali si riconoscono fossili del tipo: "*Rudiste, Nerinee* oltre che *Coralli* e *Spugne*"; queste, hanno un significato geologicamente diverso dai calcari a coralli di Petralia Sottana.

Difatti i calcari grigi fossiliferi del Mesozoico, provengono da un luogo del paesaggio già sacralizzato prima del cristianesimo: *Santo Otiero*. La vistosa rocca di "*Santu Tieri*" ha la strana forma di un animale (*di animale divino conferma l' etimologia greca*), ed è stata utilizzata in passato come cava di roccia pregiata.

Le età di queste rocce Giurassico – Cretacee varia da circa 150 sino a circa 100 milioni di anni fa.

La cultura della pietra, ha dialogato con la cultura della ceramica, del legno e del ferro, resistendo agli attacchi del tempo e della storia. Forte delle sue radici si è tramandata fino ai nostri giorni. Per secoli ha cavato pietre, trasformando frantumi di roccia in pietra da costruzione e ornamenti, tanto che, esisteva, fino a un secolo fa la "*strata di marmurari pirriatura*", un quartiere di artigiani della pietra; scolpire la pietra, vuol dire cercare la forma dell'anima nella dura materia ancestrale, liberarla, scrutare tra i segreti di una storia di milioni di anni.

THE MAIN ROAD (points 1-2-4-6-7)

Corso Paolo Agliata was built, from 1871, on a project of Severino Engineer who enjoined different and pre-existing road portions with different names, levels and characteristics. An ideal geometry, that is 540 metres long, in 1874 turned out to be conveniently placed above the ancient urban structure.

In the pavements of this street you can find, the use of calcareous fossil lithologies in which you can recognize fossils such as "Rudists, Nerinee as well as Corals and Sponges". These last one's have a different geological meaning from the coral limestones of Petralia Sottana.

In fact the grey fossil limestones from Mesozoic are from a place already sanctified before Christianity: Santo Otiero. The imposing rock of "Santu Tieri" has got the strange shape of an animal (the Greek etymology confirms it is a divine one) and it had been used in past times as a high quality stone quarry. The age of these Jurassic Cretaceous stones range from about 100 to 150 million of years.

The culture of stone has been in touch with the culture of ceramics, of wood and iron withstanding the affects of time and historical events.

Having so strong roots it has been handed down up to our days. For ages they have been pulling out stones, turning fragments of rock in building stone and decorations so that it was up to a century ago the "strata di marmurari pirriatura" (trans.: the street of stone engravers), a quarter of stone artisans. Carving the stone means trying the shape of soul in the hard ancestral matter, setting it free, searching for the secrets of a million years long history.

LE SORGENTI DI CONTATTO (punto 3)

Nel lato destro del corso, direzione Chiesa Madre, prendono forma una serie di sorgenti di contatto, delle quali però soltanto una è visitabile introducendosi all'interno del cortile dell'Hotel Madonie; infatti, dentro, si ha la possibilità di ammirare il riversarsi delle acque direttamente dalla roccia sovrastante.

Le altre sorgenti lungo il corso sono: una, derivante dalla "*grutta 'i tri funtani*", grotta retrostante la chiesa di Santa Maria della Fontana, che la tradizione vuole custode di un tesoro incantato (*'a travatura i Santa Maria*), l'altra, incanalata mediante bottino di presa viene convogliata nella fontana "*'u canali*".

Bottino di presa

THE SPRINGS (points 3)

We find on the right side of Corso Agliata, towards the Cathedral, a series of springs of contact. Only one, located from within the Madonie Hotel courtyard can be visited - here you can admire the waters flowing directly from the rock overhead. Other sources on Corso Agliata are: first, deriving from the "grutta 'i tri funtani" *(trans.: cave of three fountains), a cave in the back of Santa Maria of the fountain Church, which tradition says is the guardian of an enchanted treasure (*'a truvatura i Santa Maria*). Second, channelled through an hydraulic system it is conveyed into the fountain* "u canali".

▲ Sorgenti di contatto presso l'Hotel Madonie

Portale laterale della Chiesa Madre ▶

LA CHIESA MADRE (punti 8-9)

E' il principale tempio parrocchiale di Petralia Sottana, dedicato a Maria Assunta.

L'origine si perde nell'oblio dei secoli, essa però venne ricondotta alla magnifica forma che in atto si vede nella prima metà del '600 divenendo larghezza quella che prima era lunghezza, e restando dell'antico edificio l' attuale porta secondaria.

I calcari fossiliferi di *Santo Otiero*, qui si evidenziano nella loro bellezza sia negli elementi litoidi costituenti l'ingresso principale che nelle colonne interne della Chiesa Madre.

CHATHEDRAL (points 8-9)

It is the main parish church of Petralia Sottana, consecrated to the Assumption of Mother Mary.

The origin has been lost over the centuries, but it can go back to the modern appearance it has now to the first half of the 16th century with the difference that the modern main entrance was the ancient secondary door. Fossil limestones of Santo Otiero *are in evidence here in all their beauty in both their manufactured stone elements (which constitute the main entrance) and in the inner columns of the Cathedral.*